



Publicazioni Recenti

Ania Trends

Focus R.C. Auto
Nuova Produzione Vita - luglio
Settembre 2014

Il risarcimento dei danni alla persona
Luglio 2014

Bilanci, Borsa, Solvency II
Giugno 2014

Bilanci, Borsa, Solvency II
Maggio 2014

Altre pubblicazioni

Costi e benefici della regolamentazione nel
settore assicurativo italiano
Luglio 2014

Indagine campionaria sul ricorso alla
rendita vitalizia 2010-2012
Luglio 2014

Decreto Semplificazione e
responsabilità dei medici
Audizione ANIA
Luglio 2014

Panorama Assicurativo
Luglio 2014

L'Assicurazione italiana in cifre 2014
Luglio 2014

DI Competitività e settore
assicurativo
Luglio 2014

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nel corso della riunione del 4 settembre la BCE ha deciso di abbassare i tassi ufficiali di 10 punti base portando quello principale da 0,15% a 0,05% e quello sui depositi delle banche presso la BCE da -0,10% a -0,20%. Altro annuncio di rilievo emerso dalla riunione riguarda l'avvio a ottobre di un programma di acquisto di titoli cartolarizzati e di *covered bond*. Le decisioni e gli annunci di politica monetaria di fine agosto e inizio settembre hanno contribuito al ritorno dei differenziali di rendimento rispetto al Bund tedesco sui livelli del 2011 e al calo del valore dell'euro rispetto al dollaro.

La congiuntura economica

Secondo stime preliminari diffuse da Eurostat nel mese di agosto il PIL dell'area dell'euro registrerebbe nel II trimestre del 2014 una variazione congiunturale nulla dopo il lieve aumento nel trimestre precedente (+0,2%). Nel secondo trimestre del 2014 l'economia italiana (-0,2% rispetto al trimestre precedente, -0,1% nel I trimestre) è tecnicamente tornata in recessione, dopo la debole ripresa registrata nella seconda metà del 2013.

Le assicurazioni nel mondo

L'andamento delle quotazioni azionarie dell'area dell'euro ha mostrato una decisa inversione di tendenza a partire dalla prima settimana del mese di agosto. Il 10 settembre il complesso del mercato mostrava una crescita mensile pari al 7,6% (+6,3% rispetto al 1° gennaio 2014). Secondo i dati diffusi dalla Banca Centrale Europea lo scorso 2 luglio nel 1° trimestre del 2014 le attività finanziarie totali detenute da imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area euro erano pari a 8.181 miliardi di euro (7.921 miliardi alla fine del 2013). Secondo i dati pubblicati da Insurance Europe relativi all'andamento del mercato assicurativo europeo, dal 2003 al 2012 i premi sono aumentati, in termini nominali, del 30% per i rami danni e del 22% per i rami vita.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di luglio 2014 la nuova produzione vita delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 9,7 miliardi (+59,5% rispetto a luglio 2013), segnando l'incremento e la raccolta mensile più elevati dell'ultimo triennio. Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi sei mesi del 2014 i premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia e dalle rappresentanze di imprese extra UE sono stati pari a circa 16,5 miliardi (-3,4% in valore nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Le assicurazioni nel mondo nel 2013

Secondo i dati pubblicati nel rapporto annuale di Sigma, la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss RE, nel 2013, in un clima ancora condizionato da crescita sotto il livello potenziale, bassi tassi di interesse e forte volatilità nei mercati azionari, la raccolta premi globale è cresciuta dell'1,4% in termini reali (-2,5% rispetto al 2012). In termini assoluti la raccolta è stata pari a circa 4,6 trilioni di dollari. Si è assistito a una moderata decelerazione della raccolta premi nei rami danni (+2,3%, a fronte di +2,7% nel 2012), e ad un marcato rallentamento nei rami vita (+0,7%, a fronte di +2,3% nel 2012).



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il peggioramento delle previsioni di crescita nell'area dell'euro ha allarmato il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea che, nel corso della riunione del 4 settembre ha deciso, (soprendendo i mercati, di ritoccare i tassi ufficiali di 10 punti base portando quello principale da 0,15% a 0,05% e quello sui depositi delle banche presso la BCE da -0,10% a -0,20%. L'aggiustamento, definito "tecnico", è stato effettuato per ottenere la massima adesione delle banche alle TLTRO, in quanto le condizioni (0,05% più uno spread di 0,10%) saranno le più basse possibili.

Altro annuncio di rilievo emerso dalla riunione sopracitata riguarda l'avvio, già a ottobre, di un programma di acquisto di titoli che, insieme alle TLTRO può ammontare, nelle intenzioni della BCE, a mille miliardi di euro. Non sono stati annunciati i dettagli operativi, ma Draghi ha specificato che si tratterà di ABS e *covered bonds*.

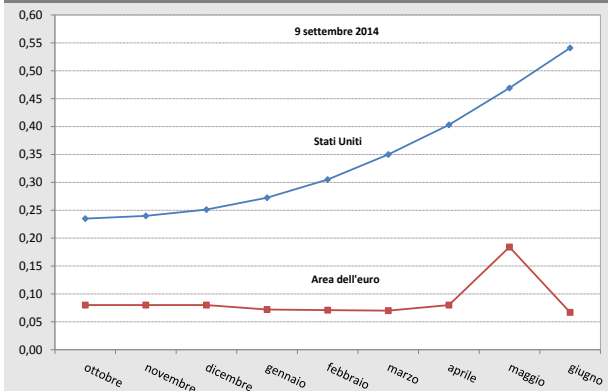
Secondo il Governatore della BCE le misure dovrebbero essere sufficienti a rilanciare l'offerta di credito alle imprese ma ha anche precisato come la banca centrale sia disposta a intervenire nuovamente se lo dovesse ritenere opportuno. Draghi ha poi ribadito in varie occasioni nel corso dell'ultimo mese (23 agosto all'incontro di Jackson Hole, 4 settembre a Francoforte e 11 settembre all'EUROFI a Milano) come ritenga necessaria una combinazione di politiche monetarie, di bilancio e strutturali, che «si rafforzino a vicenda», per far ripartire l'economia dell'area euro ma ha anche auspicato politiche strutturali da parte dei singoli Governi per "creare un maggiore potenziale di crescita".

Emerge quindi un indirizzo di politica monetaria della BCE che prevede "significative e crescenti divergenze" rispetto a quella statunitense (ma anche britannica) in cui le autorità hanno iniziato a rimuovere lo stimolo monetario.

L'economia americana, come rimarcato nella conferenza del 23 agosto a Jackson Hole dal overnatore della Federal Reserve, si sta infatti avvicinando agli obiettivi di piena occupazione e stabilità dell'inflazione fissati dalla Fed, motivo per cui il dibattito all'interno della banca centrale americana si è "naturalmente spostato" sull'individuazione di una corretta tempistica per l'aumento dei tassi di interesse. Secondo Yellen l'aumento potrebbe essere deciso "prima del previsto" se i progressi del mercato del lavoro dovessero rivelarsi più rapidi di quanto attualmente atteso. Sottolineando come il livello di occupazione non sia ancora ritenuto soddisfacente il Federal Open Market Committee dimostra di ritenere lo stato di salute del mercato del lavoro come l'ultima preoccupazione prima di dare avvio all'inversione di tendenza dell'orientamento monetario.

IL FOMC ha inoltre confermato che "il programma di acquisto di bond e titoli sarà completato a ottobre".

I tassi forward a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

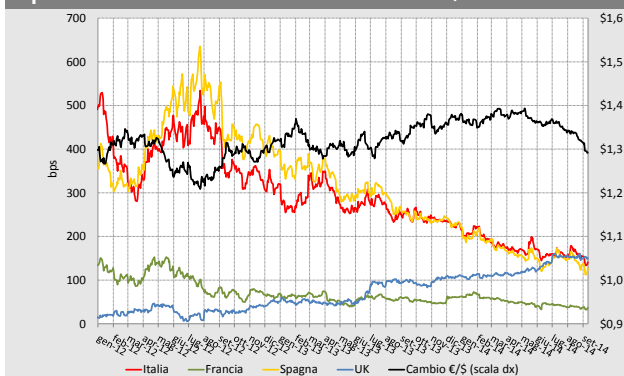
L'analisi della struttura dei tassi *forward* dell'area dell'euro e statunitense suggerisce attese da parte dei due mercati piuttosto divergenti. Dopo le recenti parole dei vertici della Federal Reserve sulla scelta di un aumento dei tassi di interesse alla luce di un miglioramento dell'economia statunitense, le attese dei mercati sembrano puntare a manovre rialziste. Al contrario, la struttura dei tassi per l'area dell'euro risulta sostanzialmente piatta.

L'andamento del rischio paese

Le decisioni e gli annunci di politica monetaria di fine agosto e inizio settembre hanno contribuito al ritorno dei differenziali di rendimento rispetto al Bund tedesco sui livelli del 2011 e al calo del valore dell'euro rispetto al dollaro.

Il 10 settembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1%) era pari a 141 bps per l'Italia, 150 bps per il Regno Unito, 127 bps per la Spagna e 37 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro valeva 1,29, in discesa rispetto ai valori di qualche settimana fa. La debolezza dell'euro è direttamente imputabile ai recenti annunci sull'orientamento della politica monetaria della BCE.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Le stime preliminari diffuse da Eurostat nel mese di agosto puntano a un ulteriore rallentamento della dinamica del PIL dell'area dell'euro, che registrerebbe nel II trimestre del 2014 una variazione congiunturale nulla dopo il lieve aumento nel trimestre precedente (+0,2%).

Il dato è la sintesi di andamenti fortemente differenziati osservati nelle economie dei principali paesi membri.

Tra questi risalta il sorprendente dato negativo proveniente dall'economia tedesca, il cui PIL registrerebbe nel II trimestre una contrazione dello 0,2%, originata da un forte calo dell'attività di investimento, particolarmente nel settore delle costruzioni.

La dinamica del PIL francese è stata nel II trimestre del 2014 nulla. Secondo l'istituto di statistica nazionale francese al calo avrebbe contribuito la inusuale concentrazione di giorni di ferie osservata nel periodo, conseguenza dell'alto numero di festività nazionali cadute infrasettimanalmente. Il Ministero dell'economia francese ha tagliato del 50% le proiezioni di crescita per il 2014, aggiungendo che con ogni probabilità il paese non sarà in grado di raggiungere gli obiettivi di bilancio prefissati.

Di diversa natura sono gli andamenti che stanno caratterizzando la ripresa dell'economia spagnola. La forte crescita delle esportazioni ha sospinto il PIL della Spagna a crescere dello 0,6% nel II trimestre, ben al di sopra delle aspettative. Vi sarebbero miglioramenti, più marginali, anche nelle condizioni del mercato del lavoro, le cui condizioni rimangono tuttavia ancora drammatiche, con tassi di disoccupazione ampiamente al di sopra del 20%.

Fuori dalla moneta unica si registrano dinamiche profondamente diverse, per segno e dimensione. Dopo il rallentamento registrato nel I trimestre, il PIL americano ha registrato una forte accelerazione nel II (+1%), ritornando sui livelli di crescita osservati nella seconda metà del 2013; ciò confermerebbe la natura transitoria della decelerazione osservata nel trimestre precedente, quasi interamente da addebitare all'ondata di freddo estremo che aveva interessato per buona parte dell'inverno la costa est del paese.

La congiuntura internazionale

	2013		2014	
	III trim	IV trim	I trim	II trim
Area dell'euro	0,1	0,3	0,2	0,0
Germania	0,3	0,4	0,7	-0,2
Spagna	0,1	0,2	0,4	0,6
Francia	-0,1	0,2	0,0	0,0
Italia	-0,1	0,1	-0,1	-0,2
Regno Unito	0,8	0,7	0,8	0,8
Stati Uniti	1,1	0,9	0,5	1,0
Giappone	0,4	0,0	1,5	1,7

Fonte: Eurostat (ago. 2014), variazioni congiunturali

La congiuntura italiana

Nel secondo trimestre del 2014 l'economia italiana è tecnicamente tornata in recessione, dopo la debole ripresa registrata nella seconda metà del 2013. Tra aprile e giugno dell'anno in corso, il PIL italiano, tenendo conto degli effetti di calendario e della componente stagionale, è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente; in termini tendenziali la contrazione è stata della stessa entità.

La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,2%.

Il PIL nel II trimestre 2014

	var. cong.	Contr. (*)	var. tend.
PIL	-0,2		-0,2
Consumi privati	0,1	0,1	0,2
Consumi PA	-0,1	0,0	0,3
Inv. fissi lordi	-0,9	-0,2	-2,1
- macchinari	-1,5		-3,1
- costruzioni	-0,9		-2,3
Var. scorte	-	0,2	-
Esportazioni	0,1	-0,2(**)	1,9
Importazioni	1,0		2,0

(*) contributo alla variazione congiunturale; in punti percentuali

(**) contributo della domanda estera netta

Fonte: ISTAT - Conti Nazionali (ago. 2014)

Sul lato della domanda si è osservato un lieve aumento dei consumi delle famiglie residenti (+0,1%, con un contributo alla formazione del PIL pari a 0,1 punti percentuali) e una uguale ma di segno opposto variazione della spesa della Pubblica Amministrazione. La dinamica dell'accumulazione di capitale è stata fortemente negativa (-0,9%, -0,2 punti percentuali). La dinamica degli scambi con l'estero è stata caratterizzata da un marcato aumento delle importazioni (+1%) e da una sostanziale stasi delle esportazioni (+0,1%), che congiuntamente hanno portato a un contributo netto alla formazione del prodotto pari a -0,1 punti percentuali.

Il valore aggiunto è diminuito in termini congiunturali in tutti i principali comparti registrando contrazioni dello 0,8% nell'agricoltura, dello 0,5% nell'industria e dello 0,1% nei servizi.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Banca d'Italia		Prometeia	
	2013	2014	2015	2014	2015
PIL	-1,9	0,2	1,3	-0,2	0,7
Consumi pr.	-2,6	0,2	1,1	0,2	0,6
Consumi PA	-0,8	0,0	0,4	-0,0	-0,8
Inv. fissi lordi	-4,7	-0,7	2,3	-0,4	3,0
Esportazioni	0,1	3,4	4,7	2,7	4,6
Importazioni	-2,8	1,7	4,9	1,8	3,8
Inflazione	1,2	0,4	0,8	0,3	0,9
Deficit/PIL	-3,0	-	-	3,0	2,9

Fonti: ISTAT - Conti Nazionali (giu. 2014); Banca d'Italia - Bollettino economico (lug. 2014); Prometeia - Aggiornamento Rapporto di previsione (set. 2014)



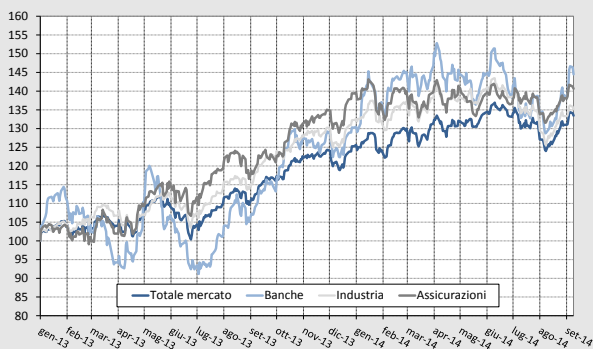
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

L'andamento delle quotazioni azionarie dell'area dell'euro ha mostrato una decisa inversione di tendenza a partire dalla prima settimana del mese di agosto, attribuibile alle reazioni positive agli annunci di politica monetaria del 7 agosto. Il trend positivo è poi proseguito per tutto il mese di agosto sulla scia anche del simposio di Jackson Hole e della riunione della BCE del 4 settembre, riportando i valori dei titoli azionari sui livelli di giugno scorso.

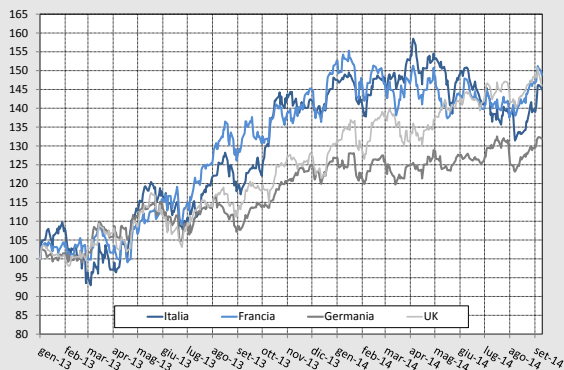
Il 10 settembre il complesso del mercato ha mostrava quindi una crescita mensile pari al 7,6% (+6,3% rispetto al 1° gennaio 2014). Relativamente ai principali settori componenti l'indice generale, a registrare l'andamento migliore tra il 10 agosto e il 10 settembre è stato quello bancario, con una crescita pari all'12,2% (+10,8% rispetto a inizio anno), seguito dal comparto industriale (+7,6% rispetto al 10 agosto scorso e +2,0% rispetto a gennaio) e da quello assicurativo (+6,9% e +0,8%, rispettivamente).

Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Tra i principali paesi europei i corsi azionari delle compagnie assicurative italiane hanno registrato la performance migliore, segnando un incremento su base mensile pari al 9,9% (+7,7% per i titoli francesi, +6,7% per quelli tedeschi e +4,1% per i britannici).

Gli andamenti rispetto a inizio anno vedono, invece, i titoli assicurativi britannici in crescita del 11,2%, quelli tedeschi del 4,0% e i corsi italiani e francesi in contrazione dell'1,7% e dell'2,5%.

Gli investimenti di imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area dell'euro nel 1° trimestre 2014

Secondo i dati diffusi dalla Banca Centrale Europea lo scorso 2 luglio nel 1° trimestre del 2014 le attività finanziarie totali detenute da imprese di assicurazione e fondi pensione nell'area euro erano pari a 8.181 miliardi di euro. Alla fine del 2013 erano pari a 7.921 miliardi.

Il 77% del totale, pari a 6.306 miliardi di euro, è costituito da attivi di proprietà delle imprese di assicurazione, mentre 1.875 miliardi sono di competenza dei fondi pensione.

Relativamente alla composizione del portafoglio attivi, i titoli a reddito fisso – *corporate* e *government bonds* – costituiscono il 40% del totale, seguiti dalle quote di fondi di investimento (26%) e dai titoli azionari e assimilati (11%).

Per quanto invece concerne le passività, l'ammontare totale delle riserve tecniche, che costituiscono la voce più rilevante per assicurazioni e fondi pensione, è aumentato nel trimestre da 6.672 a 6.832 miliardi.

Le assicurazioni in Europa nel 2013

Lo scorso 6 agosto Insurance Europe ha pubblicato alcuni dati relativi all'andamento dei mercati assicurativi dei 32 paesi che fanno parte dell'associazione nel periodo 2003-2012.

Secondo il rapporto il settore assicurativo avrebbe evidenziato, negli anni considerati, una crescita stabile. Dal 2003 al 2012 i premi a livello europeo sono aumentati, in termini nominali, del 30% per i rami danni e del 22% per i rami vita mentre le proporzioni sono rimaste sostanzialmente invariate (40% circa per i premi danni e 60% per quelli vita).

Nel periodo considerato, sono aumentate le prestazioni dei rami vita (+64%) e i sinistri liquidati nei rami danni (+41%). Il livello di penetrazione assicurativa (premi su PIL) tra il 2003 e il 2012 è oscillato tra il 7,4% e l'8,7%, mentre l'ammontare dei premi pro-capite è cresciuto stabilmente, passando da 1.541 euro nel 2003 a 1.867 euro nel 2012 (+21%). Il totale degli attivi investiti dal settore assicurativo europeo è invece aumentato del 57%.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – luglio 2014

Nel mese di luglio 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 9,7 miliardi, il 59,5% in più rispetto allo stesso mese del 2013 (incremento e raccolta mensile più elevati dell'ultimo triennio). Da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 56 miliardi, registrando una crescita del 47,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerando per il mese di luglio anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari a 1,6 miliardi (+23,2% rispetto allo stesso mese del 2013), i nuovi affari vita complessivi nel mese sono stati pari a 11,3 miliardi, in aumento del 53,1%. L'andamento positivo del settore vita viene confermato anche dalla statistica trimestrale flussi e riserve vita che registra nel I semestre 2014 una raccolta netta (differenza fra entrate e uscite) positiva per 21,7 miliardi (era 6,3 miliardi nel I semestre 2013).

Prima stima Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
Anno	Mese	Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		
2013 (*)	giu.	4.819	22,8	23,8	663	-3,9
	lug.	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2
	ago.	3.601	35,0	28,2	504	-56,2
	set.	4.754	50,4	30,2	415	-40,0
	ott.	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7
	nov.	4.931	16,0	28,5	571	-43,3
2014 (*)	dic.	4.891	33,7	28,9	991	30,4
	gen.	7.086	44,5	44,5	866	-30,2
	feb.	7.618	53,7	49,1	792	24,7
	mar.	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2
	apr.	8.039	57,8	50,9	1.184	-30,5
	mag.	7.852	20,4	43,5	1.992	39,1
	giu.	7.619	58,1	45,7	1.632	146,3
lug.	9.661	59,5	47,9	1.590	23,2	

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, dal 1° gennaio 2013 basata su un campione di imprese pari a oltre l'80% del totale premi.
Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di luglio i premi afferenti a nuove polizze individuali di Ramo I hanno continuato a crescere significativamente (+33,9%) rispetto allo stesso mese del 2013, a fronte di un ammontare pari a 6,8 miliardi (l'importo più alto da inizio anno e pari al 70% dell'intera nuova produzione emessa). Positiva è risultata anche la raccolta di nuovi premi su polizze di Ramo V, pari a 363 milioni (il 4% dell'intera nuova raccolta), più che triplicata rispetto a luglio 2013. La restante quota (26%) della nuova produzione vita è rappresentata da prodotti linked (Ramo III), esclusivamente di tipo unit-linked, che nel mese di luglio hanno registrato una raccolta in forte aumento (+187,2%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, per un importo di nuovi premi pari a 2,5 miliardi. I contributi relativi a nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, pari a 97 milioni, sono risultati in aumento del 6,5% rispetto a luglio 2013.

Le assicurazioni danni al II trimestre 2014

Sulla base della rilevazione trimestrale ANIA relativa alla raccolta premi del settore danni, risulta che nei primi sei mesi del 2014 i premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia e dalle rappresentanze di imprese extra UE sono stati pari a circa 16,5 miliardi, in calo del 3,4% in valore nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nel primo trimestre 2014 i premi diminuivano del 2,4%).

Premi contabilizzati al II trim. 2014			
Rami	Premi (miliardi)		Variazioni %*
	Al 30 giugno 2014	Al 31 marzo 2014/2013	Al 30 giugno 2014/2013
R.C. Auto e natanti	8,0	-6,3	-6,7
Corpi veicoli terrestri	1,2	-2,0	-2,7
TOTALE AUTO	9,3	-5,7	-6,2
Infortuni e Malattia	2,4	3,9	-0,5
Property	3,0	4,8	4,1
R.C. Generale	1,3	-1,5	-1,7
Credito e Cauzione	0,2	-7,8	-5,9
Trasporti	0,2	-11,3	-13,3
TOTALE ALTRI RAMI	7,2	2,2	0,5
TOTALE DANNI	16,5	-2,4	-3,4

(*) Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Fonte: ANIA

In particolare, nel primo semestre del 2014 il settore Auto ha raccolto premi per un importo pari a 9,3 miliardi con una contrazione del 6,2% rispetto ai primi sei mesi del 2013.

Nel dettaglio, il ramo R.C. Auto e natanti con 8,0 miliardi di premi raccolti diminuisce del 6,7% (-6,3% la variazione alla fine del primo trimestre) e continuano a contrarsi i premi del ramo Corpi veicoli terrestri che, con un ammontare pari a 1,2 miliardi, diminuiscono di quasi il 3% rispetto allo stesso periodo del 2013 (era -2% la variazione a fine marzo 2014).

Per quanto attiene agli altri rami danni, che raccolgono i restanti 7,2 miliardi del totale premi, si registra una lieve crescita dello 0,5% rispetto al primo semestre del 2013; sono in particolare i premi del settore Property (Incendio, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Assistenza e Tutela legale) a registrare una crescita (+4,1%) mentre i premi di tutti gli altri rami risultano in diminuzione: la contrazione più evidente (-13,3% rispetto al primo semestre del 2013) è stata registrata dal settore Trasporti (Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli marittimi, Corpi di veicoli aerei, Merci trasportate e Responsabilità civile aeromobili); seguono poi i rami Credito e Cauzione (-5,9%), R.C. Generale i cui premi diminuiscono dell'1,7% e infine i rami Infortuni e Malattia (-0,5%).



Le assicurazioni nel mondo nel 2013

Lo scorso giugno Sigma – la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss RE – ha pubblicato il suo rapporto annuale sull'andamento delle assicurazioni nel mondo.

Nel 2013, in un clima ancora condizionato da crescita sotto il livello potenziale, bassi tassi di interesse e forte volatilità nei mercati azionari, la raccolta premi globale è cresciuta dell'1,4% in termini reali, segnando un significativo rallentamento rispetto al 2,5% registrato l'anno precedente. In termini assoluti la raccolta è stata pari a circa 4,6 trilioni di dollari.

Nei rami danni si è assistito a una moderata decelerazione della raccolta premi, cresciuta del 2,3% nel 2013, 0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2012, che ha portato il volume totale dei premi a poco più di 2 mila miliardi di dollari.

La raccolta globale nei rami vita è aumentata, nel 2013, dello 0,7%, in forte decelerazione rispetto al 2,3% del 2012, raggiungendo i 2,6 trilioni di dollari USA. La performance positiva registrata in termini di raccolta in Europa occidentale (+4,0%) e in Oceania (+9,0%) è stata quasi totalmente annullata dalla contrazione negli Stati Uniti (-7,7%) e da una stagnazione della produzione nei paesi asiatici avanzati.

Gli esperti di Sigma affermano che il rallentamento è attribuibile in particolare alla debolezza della dinamica della raccolta premi nelle economie avanzate, nelle quali si è registrata una variazione prossima allo zero (+0,3%). Il discreto aumento registrato nei rami danni (+1,1%) ha più che compensato la lieve contrazione nei rami vita (-0,2%).

La crescita % reale dei premi nel mondo nel 2013

	Vita	Danni	Totale
ECONOMIE AVANZATE	-0,2	1,1	0,3
Stati Uniti	-7,7	1,7	-2,5
Giappone	1,4	2,0	1,5
Europa	3,8	0,0	2,2
Regno Unito	2,6	-1,8	1,2
Germania	2,2	0,6	1,3
Francia	3,9	1,1	2,8
Italia	21,1	-5,0	11,9
ECONOMIE EMERGENTI	6,4	8,3	7,4
America latina	12,2	7,2	9,4
Cina	3,1	15,5	8,3
India	0,5	4,1	1,2
Africa	12,8	2,1	10,2
MONDO	0,7	2,3	1,4

Fonte: Sigma – Swiss RE

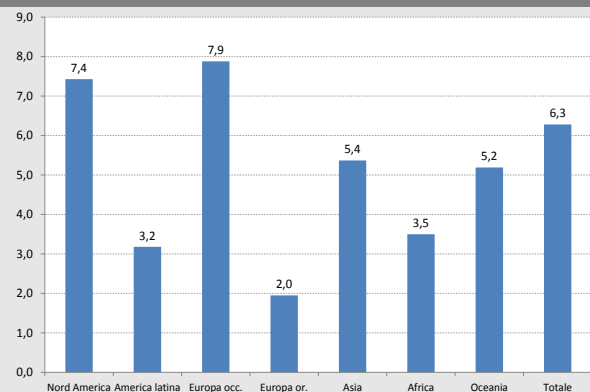
Il volume dei premi sottoscritti negli Stati Uniti si è sensibilmente ridotto nel 2013 (-2,5%), a causa della notevole contrazione della raccolta nei rami vita (-7,7%), che ha vanificato la performance moderatamente positiva osservata nei rami danni (+1,7%). Nel resto dei paesi avanzati l'andamento della raccolta è stato ovunque positivo, sebbene con ampie differenze.

In Europa la crescita della raccolta assicurativa è stata nel 2013 moderatamente positiva (+2,2%), in ragione del solo contributo del settore vita (+3,8%). L'andamento del settore nei principali paesi europei ha mostrato tratti fortemente differenziati: Regno Unito +1,2% (+2,6% nel settore vita e -1,8% nel settore danni), Germania +1,3% (+2,2% vita e +0,6% danni), Francia +2,8% (+3,9% vita e 1,1% danni), Italia +11,9% (+21,1% vita e -5% danni).

Nei paesi emergenti la dinamica della raccolta premi è rimasta comunque forte (+8,3%, +9,3% nel 2012). La crescita è stata sostenuta in Africa (+10,2%), America latina (+9,4%) e Cina (+8,3%), mentre in India è stata appena positiva (+1,2%).

Quanto all'importanza relativa dell'industria assicurativa sul complesso dell'economia, misurata dal rapporto percentuale dei premi sul PIL, il blocco delle economie mature continua a mostrare un livello di penetrazione assicurativa superiore a quello mostrato dal gruppo dei paesi emergenti. Negli Stati Uniti e in Europa occidentale il rapporto si è attestato al 7,4% e al 7,9%, seguito dalle economie asiatiche (5,4%), Oceania (5,2%), Africa (3,5%), America latina (3,2%) ed Europa orientale (2,0%).

Raccolta premi in % del PIL nel 2013



Fonte: Sigma – Swiss RE

La redditività globale è migliorata rispetto al 2012 sia nel settore vita sia in quello danni. Il suo livello rimane tuttavia significativamente al di sotto di quanto osservato prima della crisi, soprattutto in ragione del basso livello dei tassi di interessi. Sigma considera adeguato il livello di capitalizzazione dell'industria nel suo complesso.



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2008	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
2010	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
2011	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
2012	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
2013	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
2014	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2008	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2008	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
2010	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
2011	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
2012	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
2013	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
2014	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2012	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9		
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5		
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9		
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.903	44,8	44,8	1.242	285,0	285,0		
	Febbraio	4.956	22,0	32,4	635	43,5	145,3		
	Marzo	5.489	8,5	22,7	1.367	7,4	59,2		
	Aprile	5.093	16,7	21,2	1.703	201,1	90,0		
	Maggio	6.521	33,5	23,9	1.431	39,7	75,8		
	Giugno	4.819	22,8	23,8	663	-3,9	63,1		
	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9		
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0		
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6		
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1		
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4		
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7		
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2		
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6		
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7		
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.184	-30,5	-11,0		
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.992	39,1	0,3		
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.632	146,3	14,0		
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.590	23,2	15,4		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2012	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6	
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4	
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6	
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6	
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5	
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3	
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1	
	2013*	Gennaio	3.773	35,1	6,5	35,1
		Febbraio	3.714	26,9	16,7	30,9
		Marzo	3.806	2,7	19,8	19,8
		Aprile	3.657	18,7	15,1	19,5
		Maggio	4.494	23,8	14,8	20,5
Giugno		3.323	18,9	20,7	20,3	
Luglio		5.067	72,0	37,5	27,2	
Agosto		2.977	59,3	49,4	29,7	
Settembre		4.053	61,5	65,1	32,8	
Ottobre		4.386	37,1	50,6	33,2	
Novembre		3.945	29,0	41,2	32,8	
Dicembre		3.996	60,6	40,9	34,8	
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8	
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8	
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4	
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9	
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3	
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2	
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6	

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2012	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8	
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1	
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9	
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7	
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1	
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6	
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3	
	2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
		Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
		Marzo	222	154,9	39,1	39,1
		Aprile	111	15,2	57,1	32,8
		Maggio	174	23,7	56,5	30,3
Giugno		131	1,7	13,7	24,5	
Luglio		110	27,8	16,7	24,9	
Agosto		107	20,6	14,6	24,4	
Settembre		139	169,1	57,2	33,1	
Ottobre		106	-1,4	41,9	29,2	
Novembre		106	15,1	39,6	28,0	
Dicembre		209	71,6	31,0	32,5	
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2	
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7	
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7	
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9	
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8	
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5	
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0	

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro



Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
2013*	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5
2014*	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9
	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.